



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 15

10 Ottobre 2010

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' REGIONE ABRUZZO	
RIPRENDE LA PUBBLICAZIONE DI RIEPILOGO E SCADENZARIO-BANDI DOPO LA PAUSA ESTIVA - IN EVIDENZA TUTTI I NUOVI BANDI DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO.....	5
AGRICOLTURA	
DIECI STATI MEMBRI AUTORIZZATI AD ANTICIPARE PAGAMENTI DIRETTI AGLI AGRICOLTORI	6
AMBIENTE	
NUOVI ORIENTAMENTI PER RICONCILIARE LA POLITICA ESTRATTIVA E LA POLIICA IN MATERIA DI BIODIVERSITA'	6
IL COMITATO DELLE REGIONI INVITA LE REGIONI E LE CITTA' AD ADERIRE ALL'AZIONE PER IL CLIMA	8
ALLA SESSIONE PLENARIA DEL CdR I SINDACI DI EUROPA E USA SOTTOSCRIVONO UN ACCORDO PER LOTTARE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI	9
AMBIENTE, POLITICA DI COESIONE E AGENDA DIGITALE IN PRIMO PIANO ALLA PLENARIA DEL CdR	10
GOVERNANCE ECONOMICA	
GOVERNANCE ECONOMICA DELL'UE: LA COMMISSIONE PRESENTA UN PACCHETTO COMPLETO DI MISURE LEGISLATIVE	12
INNOVAZIONE	
L' "UNIONE DELL'INNOVAZIONE"- TRASFORMARE LE IDEE IN OCCUPAZIONE, CRESCITA E PROGRESSO SOCIALE.....	14
POLITICA DI COESIONE	
FUTURA POLITICA REGIONALE: FLESSIBILITA' E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO	16
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE EUROPEA ANNUNCIA 780 MILIONI DI EURO SUPPLEMENTARI PER LA RICERCA STRATEGICA SULLE TIC.....	17

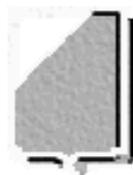
SEZIONE RICERCA PARTNER(/p)

ISTRUZIONE	
PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS IN AMBITO LLP	22
PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS IN AMBITO LLP	23
PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS IN AMBITO LLP	25
PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS IN AMBITO LLP	26
GIOVENTU'	
PROGRAMMA EUROPEO GIOVENTU' IN AZIONE.....	28

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI(/e)

AMBIENTE	
WORKSHOP « PROTEZIONE AMBIENTALE- UNA QUESTIONE DI INTERESSE PER TUTTI NOI » 27 ottobre 2010, LIPSIA (Germania)	32
TERZA CONFERENZA INTERNAZIONALE "ENERGY FROM WASTE AND RESIDUAL BIOMASS IN AN ENERGY MODEL" 14/15 ottobre, MADRID	32
COOPERAZIONE TERRITORIALE	

CORSO DI FORMAZIONE “SVILUPPO PROGETTI INTERREG”, 17/19 novembre 2010 BRUXELLES	34
CONFERENZA “SVILUPPO DI OPPORTUNITA’ IN EUROPA E PRESENTAZIONE DI PROGETTI VALIDI CON CITTA’ PARTNER”, 10 novembre 2010, MARIBOR (SLOVENIA).....	35
CULTURA	
LA X SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO : “UNA LINGUA COME AMICA: L’ITALIANO NOSTRO E DEGLI ALTRI” 18-24 ottobre 2010, Istituto italiano di cultura, BRUXELLES	35
GESTIONE DELLA CRISI ECONOMICA	
SEMINARIO ALDE “POTENZIALI MODELLI ECONOMICI PER GESTIRE LA CRISI ATTUALE IN EUROPA” 13 OTTOBRE 2010, BRUXELLES	36
GIOVENTU’	37
FORUM INTERREGIONALE PER LA MOBILITA’ EUROPEA DEI GIOVANI, 22/23/24 Novembre 2010, BRUXELLES	37
IMPRESE LOCALI	
CONFERENZA ANNUALE CEEP DELLE IMPRESE LOCALI, 25-26 ottobre 2010, BRUXELLES	38
INNOVAZIONE SOCIALE	40
CONFERENZA “PIONIERI DELL’INNOVAZIONE SOCIALE. REGIONI E CITTA’ NELL’IMPLEMENTAZIONE DELL’AGENDA DIGITALE PER L’EUROPA 2020” 12 Novembre, HELSINKI (FINLANDIA)	40
SANITA’	
“RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE IN MATERIA SANITARIA DA UNA PROSPETTIVA REGIONALE- COSA FUNZIONA E COSA NO?”8-9 Novembre, BRUXELLES	41
SERVIZI SATELLITARI	
CONFERENZA "ASSICURARE I BENEFICI DEI SERVIZI SATELLITARI PER LA SOCIETA' EUROPEA", 19 Novembre 2010, BRUXELLES	
 <u>SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE(/b)</u>	
MEDIA 2007	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/29/10 MEDIA 2007 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema «selettivo» 2011.....	46
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/25/10 MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione. Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione — Fiction, documentari di creazione e opere di animazione — Progetti individuali, Slate Funding e Slate Funding 2nd stage	47
BANDO PER PROPOSTE — EACEA/26/10 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione. Supporto per lo sviluppo di opere interattive online e offline.....	51
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/20/10 Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione- Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee	53
SVILUPPO TECNOLOGICO	
FP7-PEOPLE-2011-NIGHT. La notte dei ricercatori.....	54
TIC- TECNOLOGIE PER L’INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	
FP7-2011-ICT-7.....	56



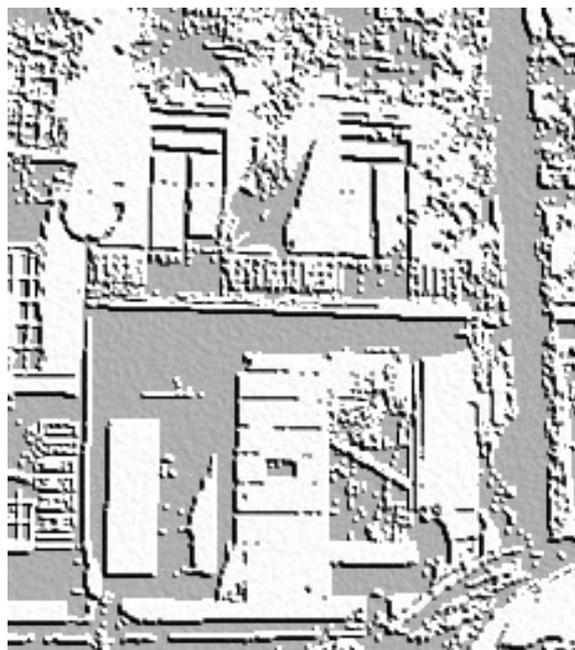
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 15/n
10 Ottobre 2010

Rassegna di notizie di interesse regionale

RIPRENDE LA PUBBLICAZIONE DI RIEPILOGO E SCADENZARIO-BANDI DOPO LA PAUSA ESTIVA - IN EVIDENZA TUTTI I NUOVI BANDI DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO

Sono disponibili per il download il Riepilogo e lo Scadenziario dei bandi e delle opportunità finanziarie del mese di settembre. I nuovi fascicoli riportano le informazioni principali relative a sessantacinque inviti a presentare proposte nei più svariati settori di intervento: dall'ambiente alla ricerca, dall'innovazione tecnologica all'energia, dalla società dell'informazione ai trasporti, dal turismo alla protezione civile, dalle imprese, all'istruzione alla cultura.

In evidenza tutti i nuovi bandi del Settimo programma quadro di ricerca, sviluppo e dimostrazione.

Come si ricorderà, a partire dal mese di settembre del 2007, i prodotti di informazione realizzati dal Servizio si sono ulteriormente arricchiti e diversificati. In particolare, alla tradizionale Sezione Bandi, parte integrante della Newsletter Settimanale dedicata ai bandi pubblicati di recente, si sono aggiunti il Riepilogo ordinato per materia dei bandi e delle opportunità finanziarie attive e lo Scadenziario dei bandi, che riporta le medesime informazioni in ordine di scadenza.

Scarica il nuovo Riepilogo-Bandi relativo al mese di settembre:

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/bandiattivi/Bandi_Riepilogo_09_10.pdf

Scarica il nuovo Scadenziario-Bandi:

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/scadenziariobandi/Scadenziario_Bandi_09_10.pdf

Link alla notizia di presentazione del nuovo Scadenziario-bandi:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=notizia77&tom=77>

Link alla notizia di presentazione dei nuovi prodotti di informazione del Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDiv=sequence&b=notizia60&tom=60>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 30 settembre 2010)

AGRICOLTURA

DIECI STATI MEMBRI AUTORIZZATI AD ANTICIPARE PAGAMENTI DIRETTI AGLI AGRICOLTORI

Il Comitato di Gestione per i Pagamenti Diretti ha sostenuto all'unanimità la proposta della Commissione di autorizzare dieci stati membri a versare ai coltivatori fino al 50% dei pagamenti diretti per il 2010 dal 16 ottobre anziché dal 1 dicembre 2010. Gli stati membri interessati sono: Belgio, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Romania e Spagna.

La crisi finanziaria e la conseguente riduzione del reddito, condizioni più severe di accesso al credito nel settore agricolo, le fluttuazioni di prezzo per alcuni prodotti agricoli e condizioni climatiche avverse (siccità, tempeste, intense piogge con inondazioni, alternanza di temperature fredde e calde) sono i principali elementi che hanno gravemente colpito i coltivatori.

Al fine di contribuire ad alleviare le difficoltà causate da queste circostanze la Commissione ha ritenuto appropriato autorizzare i paesi citati a versare anticipi agli agricoltori fino al 50% dei pagamenti diretti prima dei termini usuali. La verifica delle condizioni di ammissibilità deve tuttavia avvenire prima del pagamento degli anticipi. La Commissione adotterà formalmente la decisione nel prossimo futuro.

(Commissione Europea - 27 settembre 2010)

Ulteriori informazioni:

[Regolamento \(CE\) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune](#)

[Regolamento \(CE\) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti \(CE\) n. 1290/2005, \(CE\) n. 247/2006, \(CE\) n. 378/2007 e abroga il regolamento \(CE\) n. 1782/2003](#)

AMBIENTE

NUOVI ORIENTAMENTI PER RICONCILIARE LA POLITICA ESTRATTIVA E LA POLITICA IN MATERIA DI BIODIVERSITÀ

La Commissione europea ha pubblicato oggi nuovi orientamenti che chiariscono le regole per le industrie estrattive che operano in aree naturali protette. Con l'aumentare della domanda di materie prime preziose, l'accesso ai terreni per l'estrazione di minerali nell'UE acquista un'importanza sempre maggiore. Alcuni minerali si trovano in terreni che fanno parte di Natura 2000, la rete di zone naturali protette dell'UE; i nuovi orientamenti spiegano le procedure da seguire in tali casi. Le implicazioni economiche sono notevoli. L'industria in questione ha un volume d'affari di circa 49 miliardi di euro e occupa più di 250 000 cittadini. Natura 2000, che è uno strumento fondamentale nella lotta contro la perdita di biodiversità, non esclude le attività umane. Al contrario è uno schema flessibile che autorizza le operazioni estrattive a condizione che siano sostenibili sotto tutti gli aspetti e siano effettuate senza compromettere l'integrità della rete.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, e Janez Potočnik, commissario europeo per l'ambiente, hanno congiuntamente

dichiarato: "Questi nuovi orientamenti forniranno a Stati membri e imprese chiarimenti sulla realizzazione di attività estrattive non energetiche nel rispetto dei requisiti di Natura 2000. Non c'è alcun cambiamento a livello giuridico o politico; costituiscono solo un orientamento sulla normativa esistente. Il nostro obiettivo principale è di soddisfare le esigenze dell'industria, evitando effetti negativi sulla natura e sulla fauna selvatica. Gli orientamenti garantiscono che le direttive 'Habitat' e 'Uccelli' dell'UE siano attuate in maniera adeguata."

È essenziale una pianificazione strategica

Gli orientamenti pubblicati oggi si riferiscono all'industria estrattiva non energetica e agli effetti che le attività dell'estrazione possono produrre sulla natura e sulla biodiversità. Essi analizzano in quale maniera questi effetti possano essere ridotti al minimo o evitati completamente e sottolineano l'importanza di una pianificazione strategica e di una valutazione adeguata dei nuovi sviluppi, evidenziando anche la necessità di adeguate misure di attenuazione. Gli orientamenti contengono diversi esempi di migliori pratiche e mostrano come alcuni progetti estrattivi risultino in prospettiva benefici per la biodiversità, nella misura in cui possono offrire nicchie ecologiche di qualità.

Le risorse minerarie non sono ripartite uniformemente nell'UE, poiché seguono limiti geologici piuttosto che confini politici. Dato che l'estrazione può soltanto avere luogo in giacimenti commercialmente redditizi, alcuni piani e progetti entrano in conflitto con utilizzi del suolo in concorrenza tra loro e con interessi sociali più ampi, come nel caso dei siti Natura 2000.

Contesto

L'industria estrattiva non energetica fornisce molte delle materie prime essenziali per le industrie manifatturiera e edile europee. Nel 2007 il settore ha registrato un volume d'affari di circa 49 miliardi di euro e ha fornito posti di lavoro a circa 287 000 persone. La sua importanza economica è anche maggiore in considerazione del valore aggiunto di settori a valle di più grandi dimensioni, le cui imprese dipendono da una fornitura regolare di materie prime.

Natura 2000 è la chiave di volta della politica dell'UE in materia di natura e biodiversità. Si tratta di una rete ecologica a livello di UE comprendente poco meno di 26 000 siti sparsi nei 27 Stati membri, che è stata istituita dalla direttiva Habitat del 1992 e che interessa quasi il 18% della superficie dell'UE. Scopo della rete è garantire la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat europei più preziosi e più minacciati. Natura 2000 non è un sistema di rigorose riserve naturali in cui è esclusa ogni attività umana. La rete comprenderà certamente riserve naturali, ma gran parte del terreno rimarrà di proprietà privata, ponendo in rilievo la necessità di una futura gestione sostenibile, tanto sotto il profilo ecologico quanto sotto quello economico.

Ulteriori informazioni

Direttiva Habitat e Guidance on Non-Energy Extractive Industry (NEEI) and Natura 2000

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/guidance_en.htm

Politica in materia di biodiversità

http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm

Politica relativa alle materie prime

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/raw-materials/sustainable-supply/index_en.htm

[IP/10/752](#) ***Una relazione prospetta la carenza di 14 materie prime essenziali.***

IL COMITATO DELLE REGIONI INVITA LE REGIONI E LE CITTÀ AD ADERIRE ALL'AZIONE PER IL CLIMA

Il Comitato delle regioni (CdR) dell'UE ha invitato tutti i governi subnazionali a investire di più nella lotta contro i cambiamenti climatici. Nella sua risoluzione in merito al vertice di Cancún sul clima adottata oggi, il CdR rivolge un appello agli enti regionali e locali affinché concludano patti di azione locale per il clima che stabiliscano misure concrete di lotta contro i cambiamenti climatici. L'appello segue la firma, avvenuta ieri, di un Memorandum d'intesa sulla cooperazione in materia di azione per il clima da parte della Presidente del CdR Mercedes Bresso e della Presidente della Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti d'America Elizabeth B. Kautz. Il memorandum mira ad accelerare l'adozione di misure locali al di qua e al di là dell'Atlantico per migliorare il rendimento energetico degli edifici e promuovere le fonti di energia rinnovabili e la mobilità urbana sostenibile nonché modificare il comportamento dei cittadini.

Nella sua Risoluzione sul vertice di Cancún, il CdR riafferma la sua richiesta di un accordo internazionale sui cambiamenti climatici che limiti il riscaldamento globale a non oltre 2°C entro il 2012. Come ha affermato la Presidente del CdR Mercedes Bresso, "i leader nazionali hanno la responsabilità, nei confronti del pianeta, di firmare a Cancún un accordo vincolante a livello internazionale sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra."

Il CdR rammenta agli enti regionali e locali che sono chiamati a svolgere sul campo un ruolo di enorme portata per realizzare una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e un'economia più rispettosa del clima. Come si legge nella risoluzione, essi hanno infatti il compito di sensibilizzare maggiormente i cittadini e di mobilitare il sostegno politico dell'opinione pubblica, gli investimenti delle imprese e le fonti di finanziamento, nonché di motivare produttori e consumatori affinché modifichino i propri comportamenti.

Per sfruttare appieno le potenzialità regionali e locali nella lotta contro i cambiamenti climatici, il CdR raccomanda di organizzare corsi di formazione per gli enti regionali e locali sui modi di affrontare, al livello dei cittadini, il problema dei cambiamenti climatici e di lanciare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei cambiamenti climatici. Il CdR raccomanda altresì di creare partenariati strategici pubblico-privati, quali alleanze tra piccole e medie imprese ed enti regionali e locali, in vista dell'ulteriore sviluppo e dell'applicazione di tecnologie a basso tenore di carbonio. Le regioni e le città dovrebbero stipulare patti di azione locale per il clima tra soggetti pubblici e privati che stabiliscano misure concrete di lotta contro i cambiamenti climatici per raggiungere gli obiettivi "20-20-20".

La commissaria europea responsabile dell'Azione per il clima Connie Hedegaard, intervenuta questa settimana al CdR, ha affermato: "Parallelamente ai negoziati internazionali sul clima, l'UE deve far avanzare il processo teso a rendere l'economia europea più rispettosa del clima. Essa deve mantenere anche in futuro la sua posizione di leader nel settore delle tecnologie a basso tenore di carbonio nel quadro di un'agguerrita concorrenza mondiale. In questo modo sarà possibile stimolare una crescita 'verde', salvaguardare i posti di lavoro e rafforzare la nostra sicurezza energetica".

Per migliorare il finanziamento delle azioni locali per il clima, il CdR chiede che la lotta ai cambiamenti climatici sia integrata nei bilanci a tutti i livelli di governo. L'azione per il clima dovrebbe diventare una priorità trasversale nel prossimo bilancio dell'UE, e bisognerebbe agevolare l'accesso ai prestiti della Banca europea per gli investimenti da parte degli enti regionali e locali. Buona parte delle entrate derivanti dal sistema europeo di scambio delle quote di emissione dovrebbe essere destinata agli enti regionali e locali allo scopo di favorire l'attuazione delle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

(Commissione europea- 06 ottobre 2010)

**ALLA SESSIONE PLENARIA DEL CdR I SINDACI DI EUROPA E USA
SOTTOSCRIVONO UN ACCORDO PER LOTTAIRE CONTRO I CAMBIAMENTI
CLIMATICI**

La Presidente del Comitato delle regioni (CdR) Mercedes Bresso e la Presidente della Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti Elizabeth B. Kautz hanno firmato oggi un Memorandum d'intesa per lanciare una cooperazione nella lotta ai cambiamenti climatici. Alla cerimonia hanno presenziato centinaia di rappresentanti politici regionali e locali nonché la commissaria europea responsabile dell'Azione per il clima Connie Hedegaard. In tale occasione sono state registrate nuove adesioni di città e regioni al Patto dei sindaci, un'iniziativa europea di difesa del clima, lanciata dalla Commissione europea e dal CdR, che ora conta fra i suoi membri 2 000 città, 25 capitali e anche 100 regioni in qualità di strutture di sostegno. Il Memorandum d'intesa è il risultato di mesi di cooperazione tra il CdR e la Conferenza dei sindaci statunitensi, spinti dalla volontà di intraprendere iniziative concrete in materia di lotta ai cambiamenti climatici dopo i risultati deludenti di Copenaghen. Esso mira ad accelerare l'adozione, su entrambe le sponde dell'Atlantico, di misure locali intese a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, promuovere le fonti di energia rinnovabile e una mobilità urbana sostenibile, nonché modificare il comportamento dei cittadini. Punta inoltre a mobilitare i leader locali e regionali affinché diano voce alle loro richieste nel periodo di preparazione al vertice di Cancún sul clima, che si svolgerà in dicembre.

La commissaria responsabile dell'Azione per il clima Connie Hedegaard, intervenuta al CdR subito prima della cerimonia di firma dell'accordo, ha affermato: "Parallelamente ai negoziati internazionali sul clima, l'UE deve far avanzare il processo teso a rendere l'economia europea più rispettosa del clima. L'Europa deve mantenere anche in futuro la sua posizione di leader delle tecnologie a basse emissioni di carbonio nel quadro di un'agguerrita concorrenza mondiale. In questo modo sarà possibile stimolare una crescita 'verde', salvaguardare i posti di lavoro e rafforzare la nostra sicurezza energetica. Perciò la Commissione ha fatto della 'decarbonizzazione' dell'economia dell'UE uno dei pilastri della strategia Europa 2020".

Dal canto suo, la Presidente della Conferenza dei sindaci USA Elizabeth B. Kautz ha dichiarato: "Il forte impegno dei sindaci americani per la protezione del clima ha contribuito a porre la questione dei cambiamenti climatici all'ordine del giorno sul piano nazionale. I sindaci degli USA stanno sviluppando e attuando piani di sostenibilità e strategie globali di difesa dell'ambiente. La nostra associazione è quindi molto lieta di firmare questo Memorandum d'intesa con il Comitato delle regioni dell'Unione europea, con il sostegno della Commissione europea, in modo da approfondire le strette e solide relazioni che abbiamo saputo instaurare".

A proposito di tale accordo e della risoluzione del CdR per il vertice di Cancún, che dovrà essere votata domani, la Presidente Mercedes Bresso ha osservato: "I leader nazionali hanno delle responsabilità nei confronti del pianeta: a Cancún sarà loro dovere firmare un accordo internazionale vincolante sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Sottoscrivendo questo Memorandum e collegando le azioni intraprese dalle rispettive basi, i leader locali e regionali delle due sponde dell'Atlantico sottolineano la necessità urgente di giungere ad un accordo. Insieme proporremo un nuovo modello per finanziare i progetti locali al di fuori del sistema di scambio delle quote di emissione".

La plenaria del CdR ha segnato un altro momento importante per il Patto dei sindaci: l'adesione della 2000a città (Satu Mare, RO), della 25a capitale (Berlino, DE) e della 100a regione (Murcia, ES). Secondo la Presidente Bresso, "il Patto entra ora in una nuova fase. Affinché i piani d'azione per l'energia sostenibile che si adottano in tutta Europa siano attuati in modo efficiente, è più importante che mai poter contare sul sostegno politico e finanziario delle istituzioni europee e nazionali".

L'appello della Presidente del CdR ha trovato eco nei risultati dell'indagine condotta dalla piattaforma di monitoraggio Europa 2020 sulle politiche energetiche sostenibili attuate dalle regioni e dalle città dell'UE. L'indagine presenta le buone pratiche di oltre 200 tra enti regionali e locali di tutta Europa e individua tre fattori indispensabili per realizzare gli obiettivi 20-20-20 sul terreno: garantire una leadership politica, adottare un sistema di governance multilivello e fornire un sostegno tecnico e finanziario agli enti locali. I risultati dell'indagine del CdR e le sue proposte per una più efficace azione sul terreno, a livello locale e regionale, per combattere i cambiamenti climatici saranno trasmessi al

Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, che ha convocato uno speciale Consiglio Energia per l'inizio del 2011 al fine di discutere questo tema.

Informazioni di base per la stampa

Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti d'America: la Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti (USCM) è un organismo ufficiale, non schierato politicamente, che raggruppa le 1 205 città statunitensi con oltre 30 000 abitanti. In seno alla Conferenza ogni comune è rappresentato dal principale funzionario eletto - il sindaco. Gli obiettivi principali della Conferenza sono i seguenti: promuovere lo sviluppo di un'efficace politica urbana a livello nazionale; rafforzare le relazioni tra il livello federale e comunale; garantire che la politica federale risponda alle esigenze delle città; conferire ai sindaci un ruolo guida e fornire loro strumenti di gestione adeguati; creare un forum nel cui ambito i sindaci possano scambiare idee e informazioni. L'Accordo dei sindaci statunitensi per la protezione del clima rappresenta l'iniziativa principale di tale Conferenza: esso riunisce oltre 1 000 città degli USA impegnate nella lotta ai cambiamenti climatici.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.usmayors.org

Comitato delle regioni: il Comitato delle regioni (CdR) è l'Assemblea politica dei rappresentanti regionali e locali dell'UE. Il compito dei suoi 344 membri, provenienti da tutti i 27 Stati membri dell'UE, è quello di coinvolgere nel processo decisionale dell'Unione gli enti regionali e locali e le comunità che essi rappresentano e di informarli sulle politiche dell'UE. La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio sono tenuti a consultare il CdR in relazione alle politiche europee che possono avere un'incidenza sulle regioni e le città. Il CdR può inoltre adire la Corte di giustizia per salvaguardare le proprie prerogative o se ritiene che un atto legislativo dell'UE violi il principio di sussidiarietà o non rispetti le competenze degli enti regionali o locali. Il CdR collabora con la Commissione europea per lo sviluppo del Patto dei sindaci dell'UE. Per ulteriori informazioni consultare il sito del CdR: www.cor.europa.eu

Patto dei sindaci: gli Stati membri dell'UE hanno stabilito di ridurre le proprie emissioni di CO2 di almeno il 20 % entro il 2020. I firmatari del Patto dei sindaci contribuiscono al conseguimento di tale obiettivo tramite l'impegno ufficiale ad andare oltre le soglie stabilite attraverso l'attuazione di piani d'azione per l'energia sostenibile.

(Commissione europea- 05 ottobre 2010)

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.eumayors.eu

Firma del Memorandum d'intesa: per [ulteriori informazioni](#) sulle origini del Memorandum.

Per ulteriori domande rivolgersi al seguente indirizzo: us-eu.cooperation@cor.europa.eu

AMBIENTE, POLITICA DI COESIONE E AGENDA DIGITALE IN PRIMO PIANO ALLA PLENARIA DEL CdR

In che modo l'azione degli enti regionali e locali in materia di ambiente, cambiamenti climatici, politica di coesione e Internet a banda larga può diventare il motore di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, obiettivo della strategia Europa 2020? Questo il principale tema all'ordine de giorno della sessione plenaria che il Comitato delle regioni (CdR) ha tenuto dal 4 al 6 ottobre a Bruxelles. In parallelo con gli Open Days - l'8a edizione della Settimana europea delle regioni e delle città - la sessione ha riunito sindaci e membri delle assemblee regionali e locali, che hanno discusso le loro proposte e richieste con i principali decisori politici dell'UE.

Uno dei fili conduttori del programma degli Open Days è stato l'ambiente, e il CdR ha ospitato due eventi intesi a mettere in evidenza il ruolo importante degli enti locali e regionali in questo settore. Il 4 ottobre è stato presente il commissario per l'Ambiente Janez Potočnik, che ha dato il suo appoggio al parere del CdR elaborato da Paula Baker (UK/ALDE) sul ruolo degli enti locali e regionali nella futura politica ambientale. Il giorno seguente la commissaria responsabile dell'Azione per il clima Connie Hedegaard ha assistito alla firma di un accordo tra il CdR e la Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti, in

base al quale gli enti locali delle due sponde dell'Atlantico si impegneranno a condividere le loro conoscenze ed esperienze in materia di riduzione delle emissioni.

Questo storico accordo, firmato dalla Presidente del CdR Mercedes Bresso e dalla Presidente della Conferenza dei sindaci Elizabeth Kautz, mira a collegare fra loro le esperienze realizzate dei sindaci statunitensi nell'ambito del Climate Protection Agreement e quelle maturate dal Patto dei sindaci europei. Esso dimostra la volontà degli enti locali e regionali di intraprendere iniziative concrete per lottare contro i cambiamenti climatici, nonostante il mancato raggiungimento di un accordo da parte dei governi nazionali a Copenaghen. Si tratta anche di un messaggio chiaro rivolto alla commissaria Connie Hedegaard e ad altri negoziatori del prossimo ciclo di colloqui sul clima che si terrà a Cancun in novembre e dicembre. L'accordo ha formato anche la base di una risoluzione che il CdR ha adottato il 6 ottobre nel corso della plenaria.

Sotto gli auspici della Presidente del CdR Mercedes Bresso e del commissario per la Politica regionale Johannes Hahn, gli Open Days hanno presentato centinaia di progetti finanziati dall'UE e realizzati con successo nelle regioni. La scadenza degli attuali meccanismi di finanziamento della coesione nel 2013 e l'adozione degli ambiziosi obiettivi di crescita di Europa 2020 hanno dato il via ad un dibattito sulla forma che dovrà assumere in futuro la politica di coesione. In preparazione del prossimo ciclo di incontri tra i ministri nazionali, la presidenza belga ha invitato il CdR a definire la relazione tra la politica di coesione e gli obiettivi della nuova strategia Europa 2020. Il 5 ottobre i membri del CdR hanno adottato un parere su questo tema elaborato da Michael Schneider (DE/PPE), sottosegretario di Stato agli Affari federali ed europei del Land Sassonia-Anhalt.

Un altro parere all'esame della plenaria di ottobre è stato quello di Vicente Álvarez Areces (ES/PSE), presidente della Comunità autonoma del Principato delle Asturie, dal titolo Misurare il progresso non solo con il PIL. In esso il CdR sottolinea l'insoddisfazione crescente riguardo all'uso del PIL come principale indicatore per misurare i risultati economici, invitando a mettere a punto nuovi indicatori che permettano una misurazione più precisa della prosperità, del benessere e della qualità della vita in Europa. Tali indicatori dovranno rispecchiare, in particolare, il concetto di sviluppo sostenibile.

In molti Stati membri, le regioni e le città svolgono un ruolo importante anche in quanto erogatori di servizi sociali e fornitori di servizi di interesse generale quali l'elettricità, i trasporti pubblici e l'istruzione. Mercoledì 6 ottobre i membri del CdR hanno discusso della specificità dei servizi sociali con la vice primo ministro belga Laurette Onkelinx, in rappresentanza della presidenza del Consiglio dell'UE.

Massimizzare i vantaggi economici e sociali della tecnologia dell'informazione è stato invece l'obiettivo dell'"agenda digitale" promossa da Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea. Dalla necessità di assicurare un accesso economico alla banda larga nelle zone rurali all'esigenza di servizi online affidabili e sicuri per i cittadini, questo tema interessa alcune competenze fondamentali degli enti locali e regionali. Il parere del Comitato in materia è stato elaborato da Markku Markkula (FI/PPE), membro del Consiglio comunale di Espoo, ed è stato discusso con la commissaria il 6 ottobre.

(Commissione europea- 7 ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

Sito web del CdR: www.cor.europa.eu

GOVERNANCE ECONOMICA

GOVERNANCE ECONOMICA DELL'UE: LA COMMISSIONE PRESENTA UN PACCHETTO COMPLETO DI MISURE LEGISLATIVE

La Commissione europea ha adottato oggi un pacchetto legislativo che prevede il più ampio rafforzamento della governance economica dell'UE e dell'area dell'euro dal lancio dell'Unione economica e monetaria. Alla luce delle carenze della vigente normativa l'obiettivo è conseguire una sorveglianza più ampia e migliore delle politiche di bilancio, delle politiche macroeconomiche e delle riforme strutturali. Sono previsti nuovi meccanismi di controllo dell'osservanza delle norme per gli Stati membri inadempienti. Il "semestre europeo", varato di recente, integrerà tutte le procedure di sorveglianza, sia quelle riviste che quelle di nuova adozione, in un quadro di politica economica completo ed efficace.

Le proposte presentate oggi sono la traduzione concreta in proposte legislative delle recenti comunicazioni della Commissione sulla governance economica del 12 maggio e del 30 giugno (cfr. IP/10/561 e IP/10/859). Grazie ad un intenso lavoro preparatorio e a seguito di consultazioni con un'ampia gamma di parti in causa, tra cui la task force sulla governance economica presieduta dal presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, le proposte evidenziano la forte volontà della Commissione di procedere con impegno sulla strada delle necessarie riforme.

Tutte le riforme sono compatibili con il vigente trattato di Lisbona e dovrebbero assicurare all'UE e all'area dell'euro un coordinamento più efficace in materia di politica economica. In tal modo l'UE e l'area dell'euro dovrebbero disporre delle capacità e della forza necessarie per condurre politiche economiche sane, contribuendo in tal modo ad una crescita e ad un'occupazione più durature in linea con la strategia Europa 2020.

Il pacchetto legislativo si compone di sei provvedimenti: quattro proposte riguardano questioni di bilancio, tra cui una profonda riforma del patto di stabilità e crescita, mentre due nuovi regolamenti mirano a individuare e ad affrontare efficacemente gli squilibri macroeconomici emergenti nell'ambito dell'UE e dell'area dell'euro.

Per gli Stati membri dell'area dell'euro le modifiche rafforzeranno i meccanismi di controllo dell'osservanza delle norme e limiteranno i margini discrezionali nell'applicazione delle sanzioni. In altri termini, il patto di stabilità e crescita si baserà maggiormente sulle norme e le sanzioni saranno la conseguenza naturale che i paesi che hanno violato gli impegni assunti dovranno attendersi.

1) Regolamento di modifica della normativa alla base della parte preventiva del patto di stabilità e crescita (regolamento 1466/97)

La parte preventiva del patto di stabilità e crescita mira ad assicurare che gli Stati membri dell'UE attuino politiche di bilancio prudenti nei periodi favorevoli al fine di costituire le necessarie riserve per i periodi sfavorevoli. Per rompere con la prassi del passato, tipicamente basata su un atteggiamento di compiacenza in periodi di congiuntura favorevole, il controllo delle finanze pubbliche si baserà sul nuovo concetto di una politica di bilancio prudente, che dovrebbe assicurare la convergenza verso l'obiettivo a medio termine. La Commissione può rivolgere agli Stati membri dell'area dell'euro un avvertimento in caso di deviazione significativa da una politica di bilancio prudente.

2) Regolamento di modifica della normativa alla base della parte correttiva del patto di stabilità e crescita (regolamento 1467/97)

La parte correttiva del patto di stabilità e crescita mira a evitare gravi errori nelle politiche di bilancio. Il regolamento viene modificato in modo che l'andamento del debito venga seguito più da vicino e trattato alla stessa stregua dell'andamento del disavanzo ai fini dell'adozione delle decisioni nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi. Gli Stati membri il cui debito supera il 60% del PIL dovrebbero adottare misure per ridurlo ad un ritmo soddisfacente, definito come una riduzione di 1/20 della differenza rispetto alla soglia del 60% nel corso degli ultimi tre anni.

3) Regolamento sull'effettiva applicazione della sorveglianza di bilancio nell'area dell'euro

Le modifiche sia della parte preventiva che della parte correttiva del patto di stabilità e crescita sono sostenute da una nuova serie di sanzioni finanziarie progressive a carico degli Stati membri dell'area dell'euro. Per quanto riguarda la parte preventiva, l'obbligo di costituire un deposito fruttifero dovrebbe essere la conseguenza di deviazioni significative da una politica di bilancio prudente. Per quanto riguarda la parte correttiva, un deposito non fruttifero pari allo 0,2% del PIL si applicherebbe a seguito della decisione di avviare una procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti di un determinato paese. Esso verrebbe convertito in un'ammenda in caso di non osservanza della raccomandazione di correggere il disavanzo eccessivo.

Per assicurare l'osservanza delle norme, è stato previsto un "meccanismo di voto al contrario" per l'imposizione delle predette sanzioni, ossia la proposta di sanzione presentata dalla Commissione verrà considerata adottata a meno che il Consiglio non la capovolga a maggioranza qualificata. Gli interessi maturati sui depositi e sulle ammende saranno distribuiti tra gli Stati membri dell'area dell'euro che non sono né in situazione di disavanzo eccessivo né in situazione di squilibrio eccessivo.

Tutte queste modifiche sono formulate per agevolare in un secondo momento il passaggio ad un sistema di controllo dell'osservanza delle norme collegato al bilancio dell'UE, come previsto nella comunicazione della Commissione del 30 giugno 2010.

4) Nuova direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri

Dato che la politica di bilancio è decentralizzata, è essenziale che gli obiettivi del patto di stabilità e crescita si riflettano nei quadri di bilancio nazionali, ossia nell'insieme di elementi che formano la base della governance di bilancio nazionale (sistema contabile, statistiche, prassi in materia di previsioni, norme di bilancio, procedure di bilancio e rapporti di bilancio con altri organi, quali le autorità locali o regionali). La direttiva fissa i requisiti minimi che dovranno essere rispettati dagli Stati membri.

5) Nuovo regolamento sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici

La procedura per gli squilibri eccessivi è un nuovo elemento del quadro di sorveglianza economica dell'UE. Essa prevede una valutazione dei rischi derivanti dagli squilibri effettuata a scadenze regolari e basata su un quadro di riferimento composto da indicatori economici. Sulla base della valutazione la Commissione potrebbe avviare un riesame approfondito riguardante gli Stati membri a rischio per individuare i problemi sottostanti. Per gli Stati membri che presentano gravi squilibri o squilibri che mettono a rischio il funzionamento dell'UEM, il Consiglio può adottare raccomandazioni e avviare una "procedura per gli squilibri eccessivi.

Uno Stato membro nei confronti del quale sia stata avviata una procedura di questo genere dovrebbe presentare un piano di azione correttivo che verrà esaminato dal Consiglio, il quale fisserà un termine per l'adozione di misure correttive. La ripetuta mancata adozione di misure correttive espone lo Stato membro dell'area dell'euro interessato a sanzioni (cfr. il punto successivo).

6) Regolamento sulle misure per la correzione degli squilibri macroeconomici eccessivi nell'area dell'euro

Come avviene in materia di bilancio, lo Stato membro dell'area dell'euro che omette ripetutamente di dare seguito alle raccomandazioni del Consiglio formulate nel quadro della procedura per gli squilibri eccessivi al fine di porre fine ad una situazione di squilibrio dovrà pagare un'ammenda annua pari allo 0,1% del suo PIL. L'ammenda potrà essere bloccata soltanto con voto a maggioranza qualificata ("voto al contrario", cfr. supra) degli Stati membri dell'area dell'euro.

Iter successivo

(Commissione europea- 29 settembre 2010)

**L'UNIONE DELL'INNOVAZIONE" – TRASFORMARE LE IDEE IN
OCCUPAZIONE, CRESCITA E PROGRESSO SOCIALE**

L'Unione fa l'innovazione. Potrebbe essere questo lo slogan dell'iniziativa presentata oggi dalla Commissione dal titolo "L'Unione dell'innovazione". Non si tratta di un semplice gioco di parole bensì della prima strategia integrata nell'ambito dell'innovazione nell'Unione europea. Il programma della Commissione definisce un approccio strategico all'innovazione, che gode di un sostegno al più alto livello politico. L'Unione dell'innovazione è un progetto finalizzato a concentrare gli interventi dell'Europa – e la cooperazione con i paesi terzi – in ambiti quali i cambiamenti climatici, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e alimentare, la salute e l'invecchiamento della popolazione. Il programma intende utilizzare gli interventi pubblici per stimolare il settore privato e rimuovere gli ostacoli che impediscono alle idee di raggiungere il mercato: si tratta ad esempio di ovviare a problemi quali la mancanza di finanziamenti, la frammentazione dei sistemi di ricerca e dei mercati, lo scarso utilizzo degli appalti pubblici nel campo dell'innovazione e la lentezza nella definizione delle norme. L'Unione dell'innovazione è una delle iniziative faro della strategia Europa 2020.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza e il vicepresidente Antonio Tajani, responsabile per l'industria e l'imprenditoria, hanno dichiarato: "L'Europa che sta uscendo dalla crisi deve fare i conti con una fortissima concorrenza a livello mondiale e, in questo contesto, innovare riveste carattere di urgenza. Se non riusciremo a trasformare l'Europa in un'Unione dell'innovazione, infatti, le nostre economie saranno destinate al declino, con conseguente perdita di talenti e idee. L'innovazione è la chiave per una crescita sostenibile e una società più giusta ed ecologica. Un cambiamento profondo nella capacità di innovazione dell'Europa è il solo modo per creare posti di lavoro stabili e ben retribuiti che possano resistere alla pressione della globalizzazione."

Un nuovo studio [1] ha evidenziato che uno degli obiettivi della strategia Europa 2020 – aumentare fino al 3% del PIL gli investimenti in R&S – consentirebbe, se raggiunto, di creare 3,7 milioni di posti di lavoro e di aumentare il PIL annuo di 795 miliardi di euro entro il 2025. A tal fine sarà necessario impiegare un milione in più di ricercatori.

Dieci elementi chiave dell'Unione dell'innovazione

I partenariati europei per l'innovazione mirano a coinvolgere i soggetti interessati – a livello europeo, nazionale e regionale, pubblico e privato – per conseguire obiettivi ben definiti in settori che uniscano la capacità di affrontare importanti sfide per la società e le potenzialità dell'Europa di affermarsi come leader mondiale. In particolare, i partenariati consentiranno di dare impulso alla R&S, coordinare gli investimenti, accelerare la normalizzazione e stimolare la domanda. La Commissione erogherà finanziamenti propri per attirarne altri, più cospicui, da tutti i soggetti interessati. All'inizio del 2011 sarà avviato un partenariato pilota su come invecchiare mantenendosi attivi e in salute, con l'obiettivo di prolungare (di due anni entro il 2020) il periodo di vita in cui godiamo di buona salute. A questo seguiranno altri partenariati in settori quali l'energia, le "città intelligenti" e la mobilità, l'efficienza idrica, le materie prime non energetiche e l'agricoltura produttiva e sostenibile.

La Commissione ha riunito 25 indicatori in un "Quadro valutativo dell'Unione dell'innovazione" e ha definito un elenco di controllo relativo ai sistemi innovativi che abbiano dimostrato la loro efficacia. La Commissione elaborerà un nuovo indicatore per misurare la quota di società innovative a rapida crescita nell'economia e finanzia la creazione di un sistema indipendente di classificazione delle università. La Commissione proporrà misure per migliorare l'accesso ai finanziamenti. In particolare proporrà un regime transfrontaliero per il capitale di rischio, coopererà con la Banca europea degli investimenti per migliorare regimi UE quali il "Meccanismo di finanziamento con ripartizione dei rischi" e designerà una

personalità di spicco con il compito di rafforzare i collegamenti transfrontalieri tra imprese innovative e investitori.

Saranno potenziate le iniziative di ricerca in atto. La Commissione intende proporre misure per completare lo Spazio europeo della ricerca – obbligo giuridico previsto dal trattato di Lisbona – entro il 2014. A tal fine sarà necessario garantire maggiore coerenza tra le politiche europee e nazionali di ricerca, ridurre gli adempimenti amministrativi e rimuovere gli ostacoli alla mobilità dei ricercatori, quali la non trasferibilità dei diritti pensionistici. Sarà necessario inoltre favorire un accesso il più ampio possibile ai risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici. L'Ottavo Programma quadro verrà elaborato in modo da sostenere gli obiettivi di Europa 2020. Saranno ulteriormente sviluppati il Consiglio europeo della ricerca e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e, tramite il proprio Centro comune di ricerca, la Commissione rafforzerà la base scientifica del processo decisionale.

Nel 2011 la Commissione istituirà un consiglio direttivo europeo in materia di design e un marchio europeo del design di eccellenza.

Sempre nel 2011 la Commissione avvierà un programma di ricerca di ampia portata in materia di settore pubblico e innovazione sociale e un progetto pilota di quadro valutativo dell'innovazione nel settore pubblico europeo; avvierà inoltre un progetto pilota sull'innovazione sociale in Europa finalizzato a creare competenze per l'innovazione sociale in quanto epicentro dei futuri programmi del Fondo sociale europeo. Essa consulterà le parti sociali sulle modalità per diffondere l'economia dell'innovazione a tutti i livelli occupazionali.

La Commissione propone che i governi destinino fondi ad hoc per gli appalti pubblici di prodotti e servizi innovativi, con l'obiettivo di creare un mercato degli appalti di un valore di almeno 10 miliardi di euro all'anno per le innovazioni che consentono di migliorare i servizi pubblici. La Commissione fornirà orientamenti in materia di appalti congiunti tra amministrazioni aggiudicatrici di Stati membri differenti. All'inizio del 2011 la Commissione presenterà una proposta legislativa per accelerare e modernizzare il processo di normalizzazione allo scopo di consentire l'interoperabilità e promuovere l'innovazione.

È necessario modernizzare il regime europeo della proprietà intellettuale. Un accordo sul brevetto UE consentirebbe alle imprese di risparmiare 250 milioni di euro all'anno; per questo motivo la Commissione presenterà nel 2011 proposte per un mercato europeo della conoscenza per brevetti e licenze.

Per dare impulso all'innovazione sarà necessario rivedere il quadro normativo in materia di finanziamenti strutturali e aiuti di Stato. La Commissione coopererà con gli Stati membri al fine di garantire un migliore utilizzo degli 86 miliardi di euro dei Fondi strutturali destinati alla ricerca e all'innovazione nel periodo 2007-2013 e proporrà per il periodo successivo al 2013 un regime dei Fondi strutturali maggiormente incentrato sull'innovazione. Nel 2011 infine verrà rivisto il quadro sugli aiuti di Stato.

Il programma "Unione per l'innovazione" sarà esaminato nell'ambito del Consiglio concorrenza del 12 ottobre e nel Consiglio europeo di dicembre. Il suo stato di avanzamento sarà monitorato nell'ambito della gestione della strategia Europa 2020. Una convenzione annuale sull'innovazione farà il punto sull'avanzamento del programma

(Commissione europea- 6 ottobre 2010)

Ulteriori informazioni:

[*Testo completo della Comunicazione \(in inglese\)*](#) 

[*Sito della Commissione europea dedicato al programma "Unione per l'innovazione"*](#)

[*Sito dedicato all'innovazione della DG Imprese e Industria*](#)

[*L'innovazione sui media interattivi*](#)

[*http://www.facebook.com/innovation.union*](http://www.facebook.com/innovation.union)

[*http://twitter.com/innovationunion*](http://twitter.com/innovationunion)

[*http://blogs.ec.europa.eu/innovationunlimited/*](http://blogs.ec.europa.eu/innovationunlimited/)

POLITICA DI COESIONE

FUTURA POLITICA REGIONALE: FLESSIBILITÀ E CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

Oltre alla previsione di fondi adeguati, la futura politica di coesione dell'UE dovrebbe essere più flessibile per prendere in considerazione le differenze regionali. I deputati chiedono anche la sua semplificazione e dei miglioramenti nel monitoraggio di questa politica. Nelle due risoluzioni sulle priorità della politica di coesione dopo il 2013, approvate giovedì, si ribadisce anche che il Fondo sociale europeo dovrebbe rimanere nel quadro del regolamento delle politiche di coesione, ma occorre dotarlo di norme proprie.

Stanziamenti sufficienti e rispetto per le differenze

"Una politica regionale dell'UE forte e dotata di stanziamenti adeguati costituisce una condizione imprescindibile in vista del conseguimento della coesione sociale, economica e territoriale". Questo è quanto sottolineato dai deputati nella risoluzione sulla coesione a livello EU e sulla politica regionale dopo il 2013, presentata dalla commissione per lo sviluppo regionale.

Per i deputati, la politica attuale che consente di distribuire i fondi in base agli obiettivi - "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione" "Cooperazione territoriale" - deve rimanere, e la cooperazione tra le regioni dovrebbe essere rafforzata. Il PIL dovrebbe essere il criterio principale per la determinazione dell'idoneità a ricevere aiuti a titolo della politica regionale, lasciando però spazio alle autorità nazionali per decidere su altri indicatori che tengano conto delle peculiarità locali.

Focus sulle città e sul controllo intelligente

La futura politica avrà bisogno di una flessibilità sufficiente per rispondere alle diverse esigenze delle regioni, mentre più attenzione deve essere data alle città, suggerisce la risoluzione. I deputati suggeriscono quindi di destinare dei fondi per investimenti in progetti urbani e sub-urbani e di valutare un adeguato strumento finanziario.

La risoluzione invita inoltre a snellire ulteriormente le procedure, per rendere la politica più "user-friendly". Per i deputati la politica deve essere più "orientata al risultato", il che comporta la creazione di un migliore equilibrio tra le prestazioni di progetti e il controllo dell'utilizzo dei fondi.

Flessibilità del Fondo sociale europeo

In una risoluzione sul futuro del Fondo sociale europeo (FSE), presentata dalla commissione per l'occupazione, i deputati ritengono che il FSE debba essere rafforzato quale principale strumento a sostegno della strategia Europa 2020. Inoltre, si sottolinea l'importanza del FSE quale strumento fondamentale per la lotta alla disoccupazione e per il miglioramento dell'istruzione e della formazione professionale continua per i lavoratori, nonché per la lotta alla povertà e all'esclusione.

Inoltre, i deputati invitano la Commissione a rafforzare il potenziale dei Fondi strutturali attraverso la semplificazione, la flessibilità e il miglioramento delle procedure, mettendo in rilievo la dimensione dell'integrazione sociale.

Per il PE, il mantenimento del FSE all'interno del regolamento di base che reca le disposizioni generali sui fondi, ma con regole e un bilancio propri, presenta notevoli vantaggi.

Le prossime tappe

Le due risoluzioni sono state adottate prima della relazione della commissione sulla coesione che, il mese prossimo, darà un primo sguardo sul futuro della politica di coesione. Le proposte legislative sono attese dalla metà del 2011. Le risoluzioni approvate contribuiscono al dibattito in corso sulla revisione del bilancio a lungo termine dell'UE.

La risoluzione sulla coesione dell'Unione europea e la politica regionale dopo il 2013, presentata da Danuta Hübner (PPE, PL), e la risoluzione sul futuro del Fondo sociale europeo, redatta da Pervenche Berès (S&D, FR), sono state adottate per alzata di mano.

Link utili

[Risoluzione](#) sulla politica di coesione e la politica regionale dell'UE dopo il 2013

[Risoluzione](#) sul futuro del Fondo sociale europeo

[Testi adottati](#) (selezionare 7 ottobre)

(Parlamento europeo- 7 ottobre 2010)

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

AGENDA DIGITALE: LA COMMISSIONE EUROPEA ANNUNCIA 780 MILIONI DI EURO SUPPLEMENTARI PER LA RICERCA STRATEGICA SULLE TIC

Oggi la Commissione europea ha annunciato la pubblicazione di uno dei più importanti bandi di gara per le proposte di ricerca sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito dei programmi quadro europei di ricerca. L'annuncio è stato fatto in occasione del maggiore evento europeo dedicato alla ricerca e l'innovazione nelle TIC, ICT 2010-Digitally Driven. Sarà possibile finanziare progetti per 780 milioni di euro per il 2011. Questo finanziamento promuoverà la ricerca sull'internet del futuro, la robotica, i sistemi intelligenti e incorporati, la fotonica, le TIC per il rendimento energetico, la salute e il benessere in una società che invecchia e altro ancora. Nell'ambito dell'Agenda digitale per l'Europa (cfr.IP/10/581, MEMO/10/199 e MEMO/10/200), la Commissione si è impegnata a mantenere il ritmo di incremento pari al 20% annuo del bilancio annuale di R&S per le TIC almeno fino al 2013.

La vicepresidente della Commissione per l'Agenda digitale Neelie Kroes ha dichiarato: "Aumentare l'investimento complessivo nella ricerca sulle TIC è determinante per il nostro futuro. Il sostegno dell'UE ai nostri ricercatori di livello mondiale annunciato oggi deve accompagnarsi a cospicui investimenti supplementari da parte degli stessi beneficiari. Quest'attività di ricerca aiuterà l'industria europea a rafforzare la sua competitività".

L'invito a presentare proposte, che ammonta a 780 milioni di euro (Bando TIC 7), è una parte del principale programma di lavoro annuale nell'ambito del 7° programma quadro dell'UE di ricerca. Per il 2011 sono stati stanziati quasi 1,2 miliardi di euro. Già nel mese di luglio 2010 sono stati resi disponibili 220 milioni di euro destinati ai partenariati tra il settore pubblico e privato che sviluppano TIC per le automobili intelligenti, l'edilizia verde, gli impianti industriali sostenibili e l'internet del futuro (cfr.IP/10/966, MEMO/10/339, Newsroom).

Per quest'invito a presentare proposte saranno stanziati 120 milioni di euro per finanziare la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture di rete, dei media e dei servizi digitali destinati all'internet del futuro. Questo è essenziale se nel decennio prossimo l'Europa vuole essere in grado di raccogliere le sfide lanciate da una società sempre più digitale. Sono stati già stanziati quasi 100 milioni di euro per il partenariato sull'internet del futuro (IP/09/1596) onde trarre vantaggio dalla crescente richiesta di applicazioni internet innovative destinate alle infrastrutture intelligenti nel settore dei sistemi sanitari, delle reti energetiche o dei sistemi di gestione del traffico.

Per rafforzare la posizione dell'Europa come principale produttore di sistemi elettronici e di componenti fotonici, la ricerca in questo campo dispone di oltre 200 milioni di euro destinati a sostenere la competitività del settore dell'automobile, delle telecomunicazioni, dell'automatizzazione industriale, delle tecnologie di illuminazione e dell'industria medica. Il loro successo dipende dall'integrazione di componenti e sistemi innovativi nei prodotti e servizi di tutti i settori. Gli sviluppi della tecnologia laser sono per esempio fondamentali per stimolare la crescita delle comunicazioni ottiche e dei collegamenti internet ultravelociper tutti i cittadini europei.

Quest'ultimo invito prevede inoltre quasi 200 milioni di euro per la ricerca sulle TIC nell'ambito della salute e dell'invecchiamento. La popolazione europea ultrasessantenne aumenta di circa 2 milioni ogni anno. Le TIC sono essenziali per creare soluzioni sostenibili e massimizzare le opportunità di mercato che contribuiscono a ridurre i relativi costi sociali e sanitari.

Sono inoltre disponibili 135 milioni di euro per la ricerca sulle TIC volte a migliorare il rendimento energetico nell'edilizia, nei trasporti e nella logistica, che integrano i 220 milioni di euro stanziati nel luglio 2010 destinati ai partenariati pubblici-privati per un'economia basata su automobili, immobili e impianti industriali a basse emissioni di carbonio (cfr. supra).

Le università, i centri di ricerca, le PMI, le grandi società e altre organizzazioni europee e non solo possono fare domanda per il finanziamento di progetti nell'ambito del 7° invito a presentare proposte in ambito TIC. Le proposte possono essere presentate fino al 18 gennaio 2011, dopodiché saranno valutate da comitati di esperti indipendenti per essere selezionate sulla base della loro qualità.

Contesto

ICT 2010-Digitally Driven riunisce ricercatori, imprenditori, investitori e responsabili politici nel settore delle TIC e dell'innovazione digitale presso Bruxelles Expo dal 27 al 29 settembre. I temi principali della conferenza sono la ricerca mirata alla crescita sostenibile in un'economia a basse emissioni di carbonio, l'impatto costruttivo delle TIC sulla vita quotidiana e l'importanza del finanziamento pubblico alla ricerca e all'innovazione nelle TIC. Saranno inoltre presentati oltre 100 esempi degli ultimi ritrovati digitali finanziati dall'UE. L'evento è organizzato ogni due anni dalla Commissione europea e quest'anno è ospitato dalla presidenza belga del Consiglio dei ministri dell'UE.

Il 7° PQ, il Settimo programma quadro dell'UE interessa il periodo 2007-2013, con oltre 9 miliardi di euro assegnati alla ricerca e allo sviluppo delle TIC. L'aumento annuale dei finanziamenti per la ricerca sulle TIC è in linea con l'Agenda digitale per l'Europa, il principale programma strategico dell'UE, che auspica il raddoppio della spesa pubblica annuale di R&S nelle TIC entro il 2020 e un aumento equivalente della spesa privata per raggiungere gli obiettivi di occupazione e crescita della strategia Europa 2020.

I progetti di ricerca nelle TIC finanziati dall'UE sostengono oltre 15 000 ricercatori ogni anno, stimolano la capacità dell'Europa di innovare nonché la crescita economica del settore industriale, offrendo inoltre importanti occasioni alle PMI innovative che sono molto attive in questi settori strategici per la crescita.

(29 settembre 2010)

Ulteriori informazioni:

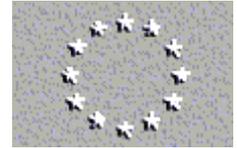
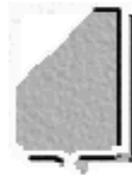
[Clicca qui per l'invito a presentare proposte](#)

[Vedi anche il sito con informazioni utili](#)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



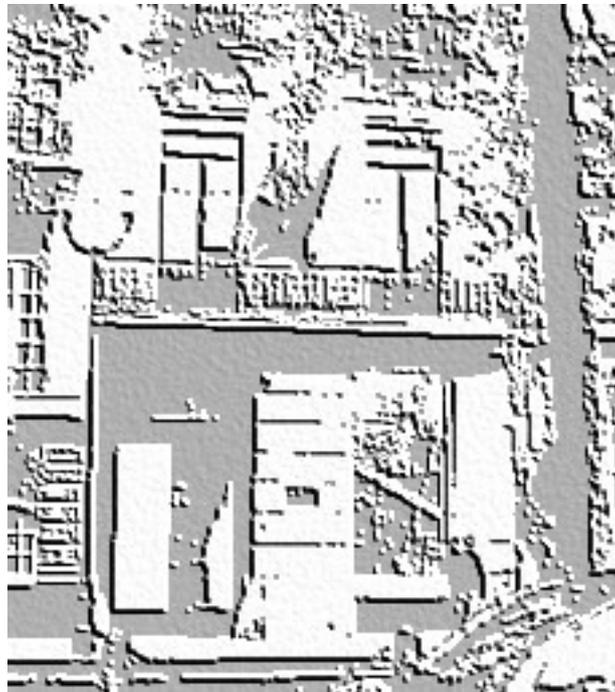
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 15/p

10 Ottobre 2010

Selezione di richieste di partenariato

ISTRUZIONE

PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS NEL FRAMEWORK DEL LIFELONG LEARNING PROGRAMME

Vikbolandsskolan is located in the municipality of Norrköping in the county of Östergötland, on the east coast of Sweden. The municipality encompasses both cities and countryside. Vikbolandsskolan is located on a peninsula called Vikbolandet, 25 km outside the city of Norrköping.

The school is attended by a total of 375 pupils in the age range 6-16 (preschool to 9th grade) whereof 80 also attend after school leisure activities provided for pupils up to 3rd grade. The school has 45 employees; most of them are teachers and youth workers, but we also have a number of administrative staff and school assistants.

Most students commute to school by bus from the surrounding areas. Vikbolandet is a quiet, rural suburb to the city of Norrköping, where the majority of the inhabitants work. The social profile of the area is a mixed one as regards economic and educational status. Some families are farmers, others own small companies but a wide variety of other professions are also represented.

Entrepreneurship on the timetable

Vikbolandsskolan has been working on a project focusing on career-and- future-studies-guidance for 7th-9th graders (age 12-15). We call it “Our future”. The objective is to prepare pupils of lower secondary for life after school. We have mapped out and have now a close working relationship with local business owners. The goal is to give each class 3 sponsor-companies that work closely with the class for 3 years. The students visit the companies and the companies also visit the class.

In the 7th grade the goal is to awaken pupil’s curiosity towards local entrepreneurs. The contacts are all about learning what the companies do and what their business ideas are.

In the 8th grade we focus on the professions represented in the company and on the theoretical/vocational education that is required for these professions.

In the 9th grade we develop the students comprehensive view of the company, including business ideas, how they are promoted and how services relate to demands in the area. We also analyze the company’s customer base and the competition they face.

In this project we are looking for partners (other lower secondary schools, age range 12-15) located in an area similar to ours, who also work on/or are willing to developing a good working relationship with local business and want to invest in entrepreneurship in school settings.

What we hope to achieve in this project is to provide a broader view of European working life, exchange experiences and transfer good practices referred to needs of the local labour market and to the acquisition of new skills for new jobs.

We also look upon this future partnership as an opportunity for our pupils to develop language and multicultural skills, learn about different European realities and get a deeper knowledge of circumstances that may affect their choices for further theoretical/vocational education.

If this proposal seem interesting to you, please contact the Principal of the school:

Mrs Stella W Wallentin

+46 11 151415

stella.valdowallentin@edu.norrkoping.se

or

The International Relations Office

Mr Nelson St Eufemia

+46 11 152479 (Office)

+46 730 202734 (Mobile)

nelson.eufemia@edu.norrkoping.se

**PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS NEL FRAMEWORK DEL LIFELONG
LEARNING PROGRAMME**

Dear Madam, Dear Sir

Iveland primary school is located in the southern part of Norway and they are looking for partners in rural areas in Europe.

Resume: Iveland primary school in Southern Norway is looking for primary school partners across Europe for a Comenius project.

The project should focus on developing better and more effective learning/teaching strategies for pupils in primary schools.

For more information and contact details please read attachment

Kind regards,

Fredrik Skau Gundersen

Project Officer

South-Norway European Office



Phone: +32 4 70 13 98 45

E-mail: fsg@south-norway.no

IVELAND SKOLE

Trond Arne Johansen
Birketveit
4724 Iveland

Iveland 28/09/2010

Iveland primary school is seeking partnership for Comenius project

Resume:

Iveland primary school is seeking partnership schools for a Comenius project. The plan is to apply in February 2011. The project will try to reduce early school leavers and will focus on improving pupil's motivation for further schooling and their employability

Background:

Our main goal for initiating a Comenius project is to combat early school leaving. Iveland is unfortunately one of the communities in Norway with the highest percentage of early school drop-outs. This has a cause in the history of Iveland and that of its cultural inheritance. As academics, our staff members and I are determined to reduce this to a minimum level.

Activities:

We would like let our pupils primarily make use of the Comenius project through language subjects, English and German.

We believe that writing and communicating in a foreign language in an authentic situation are more motivating and valuable than in fictive situations.

For our staff we want to concentrate our focus on classroom management.

Description of Iveland primary School:

Iveland is a small community in the southern part of Norway; about 45 km north of the town Kristiansand.

Our school has approx. 160 pupils from 1st – 10th grade. (Aged 5 – 16). We are a staff of approx. 30.

These are some areas we focus on.

- Classroom management
- Key competences
- Foreign Language
- Learning strategies
- ICT

What we also find important is to present some of our strong sides. In a fairly small school like Iveland, it is easier to keep the overview of the pupils and the situation of the school. We have a great cooperation amongst our selves as well as towards the pupils. We have an ambulatory pupil council, and also a great cooperation with the municipal education authorities. And we are economically fortunate compared to other communities in Norway.

I also want to present Iveland's local distinctive characteristics.

We have:

- A great many types of minerals and mines

- Industry, which make use of the local natural resources
 - Water
 - Drinking water: “Voss”
 - Hydro-electric power plants
 - Canoeing
 - Angling
 - Forestry
 - Woodworking industry
- Hunting
- Motor sport
- Equestrian sports

What kind of partnership schools we want:

We are seeking schools that can identify the same goal that we do to reduce early school leaving and concur in some of the focus areas mentioned above. We would like our pupils to make the use of their target language. If you also have English or German as a target language or as mother-tongue you will be perfect for us.

These topics could be a starting point for a further cooperation between our schools. If you are interested in Comenius cooperation, please contact us as soon as possible; latest in November. We do need some time to agree on the progression write the application to the European Commission. We would be glad to hear from you, and hope we could apply for a Comenius project.

Contact information:

Iveland skole
 Trond Arne Johansen
 Birketveit
 4724 Iveland
 Tlf: +47 91664748
 E-mail: trond-arne.johansen@iveland.kommune.no

PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS NEL FRAMEWORK DEL LIFELONG LEARNING PROGRAMME

Dear colleagues,

The Early Childhood Education *Nuestra Señora de la Consolación*, located in the municipality of Molina de Segura (Region of Murcia) in Spain, is working on a project addressed to the call for proposals of Lifelong Learning Programme (LLP), sub-programme Comenius - **Multilateral School Partnerships**.

Web of Lifelong Learning Programme (LLP)

http://eacea.ec.europa.eu/llp/index_en.php

The title of the project is: **"Prevent aggressive behavior. Improving social relations and conflict resolution in elementary education"**

You can see further information in the attached documents: a school description and a summary project.

If any organization of your region would be interested, do not hesitate to contact Ms. Consuelo Sánchez Lacasa
e-mail: consuelolacasa@gmail.com

We look forward to hearing from you soon.

Best Regards

<p align="center">PROGETTO DI PARTNERSHIP COMENIUS NEL FRAMEWORK DEL LIFELONG LEARNING PROGRAMME</p>

Dear Madam, Dear Sir

Birkeland primary school is located in the southern part of Norway and they are looking for partners in rural areas in Europe.

Resume: Birkeland primary school in Southern Norway is looking for primary school partners across Europe for a Comenius project.

The project should focus on developing better and more effective learning/teaching strategies for pupils in primary schools.

For more information and contact details please read attachment.

*Kind regards,
Fredrik Skau Gundersen*

*Project Officer
South-Norway European Office
Phone: +32 4 70 13 98 45
E-mail: fsg@south-norway.no*

PARTNERSEARCH - COMENIUS

"Sharing in learning - growing and earning"

Resume: Birkeland primary school in Southern Norway is looking for primary school partners across Europe for a Comenius project. The project should focus on developing better and more effective learning/teaching strategies for pupils in primary schools.

Topic:

**How do we develop learning strategies, decrease problem behaviour and develop pro social behaviour?
Can physical and social training improve learning skills?**

These questions do not have easy answers. But we do hope that by cooperating on these issues, sharing ideas and success histories with one another, we will be able to help each other along the road. Our goal is to help the children acquire the basic life-skills and competences necessary for their personal development and improve their awareness of being part of a greater society; Europe.

Who are we?

Birkeland school is a primary school with approximately 400 pupils. It is situated in the southern part of Norway, in a rural area. Our town, Birkeland, has only got 2600 inhabitants. Our group of children is now 5 – 6 years old, i.e. two parallel 1st grade classes.

School partners

We would like to cooperate with other primary schools, in cities or rural areas. During the project period, our children will be from six to nine years old. We therefore hope to cooperate with other teachers educating children the same age.

How do we work?

Our school uses the EYLP strategy (Early Years Literacy Program). We are about to start using “Lions Quest” as a tool in the work with social and emotional learning. Our school has developed its own plan for learning strategies. We also focus on ICT in learning and we use “It’s learning” as our learning platform.

We use Smartboard technology in all classrooms.

The school emphasizes outdoor- as well as classroom education.

Aim – and benefit - of the project

The Norwegian school system offers thirteen years of free training. Ten of these years are compulsory. It’s a growing concern that children drop out of school before final graduation, due e.g. to school fatigue. We hope to turn this trend. Strengthening social relationships, self-esteem and empathy may help develop learning skills and thereby encourage further learning.

It is compulsory for all Norwegian teachers to give adapted education. This is always a challenge. We hope to be able to share ideas of how to organize learning situations. Sharing and learning teaching methods and developing teaching materials together would also help us to grow as educators.

We wish to involve the children by

- Letting them share outdoor and indoor games
- Write and draw to one another
- Communicate on the internet
- Sharing “Photo Stories”

By joining this project we hope that teachers as well as children will experience that sharing in learning, is growing and earning.

Birkeland, September 23rd

Inger Helen Smeland and Aase Mari Bjorvatn Saaghus

E – mail: ihs@birkenes.kommune.no and ambs@birkenes.kommune.no

School address:

Birkeland skole

Limoen

4760 Birkeland

NORWAY

PROGRAMMA EUROPEO GIOVENTÙ IN AZIONE

Dear Colleagues,

The [Charlton Athletic Race & Equality Partnership](#) (CARE) of Greenwich, London, is searching for European partners to apply for the [EU Youth in Action Programme](#).

The project is designed to increase awareness and understanding of living in a multi-faith society, and will involve young people from the UK (Greenwich) and the EU partner organisation working together to produce an exciting and innovative short film that promotes cultural diversity. More information can be found in the attached document.

CARE will take full responsibility for overseeing and co-ordinating all activities, in consultation with the European partners. If the bid is successful, the project will be funded by the European Commission and CARE – there will be no cost for the partners. For further information on the Youth in Action programme, please see the [Programme Guide](#).

If you are potentially interested in participating in the project, please contact **Michael Seeraj** (landline telephone: 0044 20 8293 5355, mobile telephone: 0044 7904 278487, email: Michael.Seeraj@greenwich.gov.uk).

Kind regards,

Joanna

Joanna Allan
Consultant
London Councils European Service, delivered by GLE
GLE
T: 020 7940 1552

GLE Group
New City Court
20 St Thomas St
London SE1 9RS
T: 020 7403 0300
F: 020 7403 1742

www.gle.co.uk

<http://www.londoncouncils.glegroup.co.uk/>

Charlton Athletic Race & Equality [CARE] Partnership

European Commission Youth Exchange Programme - 'Youth in Action'

Project Proposal: Title - *Faith United*

1.0 Summary

Faith United is an innovative, new social media film project aimed at increasing awareness, understanding and tolerance of living in a diverse, multi-faith society. It involves cross European collaboration between the UK and [European partner]. Over the course of the project young people will creatively explore a range of issues relating

specifically to the positive role that faith and identity can play in a European context. Young people will produce an inspiring, stimulating and forward-looking short film focusing on cultural diversity. Due to our unique partnership we will use sport as a vehicle to explore and examine cultural identity as well as a tool to encourage debate.

2.0 The **Objectives** of the project are to:

- Increase cross national and cross cultural understanding
- Develop a sense of European citizenship that is inclusive and open
- Bring young people from different faiths and backgrounds together

3.0 Participants

The project will work with a total of 32 young people aged between 18 and 25 (16 from each partner country). The project will aim to reach at least **100,000 +** people through dissemination of the film across Europe, using social networking sites and other forms of digital technology.

4.0 Activities

The activities will take place in four stages:

1. Planning and Preparation;
2. A series of workshops on faith, ethnicity and identity;
3. Film development and production;
4. Dissemination.

Stages 2 and 3 will take place in the UK, and stages 1 and 4 will take place in both countries.

5.0 Responsibilities

Faith United requires the support of staff from both organisations to plan, organise and facilitate the involvement of young people.

5.1 The **CARE partnership** will be the lead partner in the project and will be responsible for:

- Organising a group of young participants from the UK
- Organising and hosting the training and workshops
- Organising and hosting the film development and production course
- Development of monitoring and evaluation framework (with input from the EU Partner)
- Organising the itinerary for the EU partner students visit to the UK

5.2 The **EU Partner** organisation responsibilities:

- Organising a group of 16 young people aged 18 –25 to take part in the project
- Implement monitoring system and evaluation framework
- Support the young people through the process
- Plan, organise and facilitate a visit to the UK

6.0 Costs and Funding

The rules and costings for funding the project can be found on p.29 of the Programme Guide

(http://ec.europa.eu/youth/youth-in-action-programme/doc/how_to_participate/programme_guide_10/guide_en.pdf). Partners will not need to contribute to costs as co-financing will be covered by CARE.

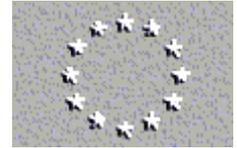
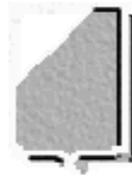
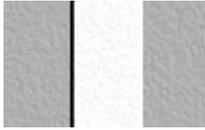
7.0 Submission Timetable

- **Tuesday 12th October 2010** – identify and confirm EU Partner
- **Thursday 21st October** – EU Partner to return a hard copy of the signed and completed draft proposal to CARE
- **Tuesday 26th October 2010** – Submit Bid

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



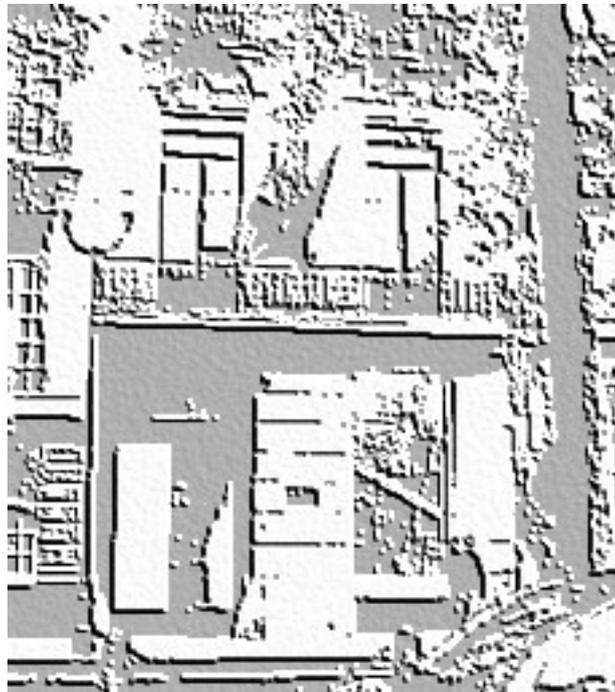
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 15/e

10 ottobre 2010

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AMBIENTE

WORKSHOP « PROTEZIONE AMBIENTALE- UNA QUESTIONE DI INTERESSE PER TUTTI NOI » 27 OTTOBRE 2010, LIPSIA (GERMANIA)

Dear Sir, dear Madam,

We are pleased to invite you to the CENTRAL EUROPE Programme workshop “Environmental protection – a matter of concern to all of us”, which will take place during the EUREGIA 2010 in Leipzig, DE, on 27 October 2010.

Together with experts and partners involved in projects looking for environmental solutions through transnational cooperation will debate two major issues:

* How can the energy efficiency and use of renewable energy be better promoted and help to combat the climate change?

* What can cooperation projects do in order to enhance the water resources management and help the risk prevention?

More information about the workshop and the registration form are available on the programme's website: <http://www.central2013.eu/news-events-publications/events/euregia-2010/>.

We are looking forward to meeting you in Leipzig.

With best regards,
Your CENTRAL EUROPE Team

Joint Technical Secretariat
CENTRAL EUROPE PROGRAMME - COOPERATING FOR SUCCESS

Museumstrasse 3/A/III, A-1070 Vienna, Austria
Fax: +43-1-4000-99 76 141
E-mail: info@central2013.eu
<http://www.central2013.eu>

TERZA CONFERENZA INTERNAZIONALE “ENERGY FROM WASTER AND RESIDUAL BIOMASS IN AN ENERGY MODEL” – MADRID 14/15 OTTOBRE

14th, 15th October 2010, Madrid

- [The Conference](#)
- [Topics](#)
- [Registration](#)
- [Information](#)

The **3rd edition** of the **INTERNATIONAL CONFERENCE ON ENERGY PRODUCTION FROM WASTE AND BIOMASS, "Energy from waste and biomass waste in an energy model"** will be a major media event and a political, scientific and social reference which will analyze the production of energy by exploiting all kinds of waste and their contribution to a Spanish energy model both in the medium and long term.

The generation of energy from alternative sources is one of the main strategic tools for sustainable development of our society.

Biomass and waste contribute to the production of energy through biological, chemical and thermal processes.

The energy recovery from these sources can combine and close the cycles of waste, materials and energy.

Technologies in this area have developed rapidly. The processes are optimized and new ideas emerge for technical implementation.

Directive 2009/28/EC of the European Parliament and Council of 23 April 2009 on the promotion of the use of energy from renewable sources, provides that each Member State shall establish a National Action Plan on Renewable Energy (PANERO) to achieve the national targets set in the directive itself.

For Spain, these objectives are specified in a way that renewable energies account for 20% of the gross final energy consumption, with a percentage in the transport of 10% in 2020.

It is significant the potential energy of many of the waste streams generated in the different aspects of human and industrial activity such as municipal solid waste, consumer waste (tires, etc.), Sewage sludge, agricultural waste and forestry, etc. . They are therefore alternative sources of renewable energy, greener and in many cases more profitable.

It is fundamental and a priority to assess their potential in different energy scenarios, quantifying current and potential weight in response to energy demand in Spain, and the now mature and emerging technologies that could improve and enhance their development, increasing energy efficiency in its various forms.

The aim of the 3rd edition of the International Conference on Energy Production from Waste and Biomass is to analyze the production of energy by exploiting all kinds of waste and its contribution to a Spanish energy model both in the medium and long term taking as backdrop the new Waste Framework Directive and the draft waste Spanish Law and the National Action Plan for Renewable Energy in Spain (PANERO) 2011-2020.

To this end, **the conference becomes the ideal scene to discuss and analyze**, among all stakeholders, and through the participation of renowned experts in the fields of biogas, biomass, waste and energy, which would be the contribution of energy from waste and residual biomass to an energy model for Spain in the medium and long term.

CENTRO CULTURAL CARRIL DEL CONDE C/ Carril del Conde, 57 28043 Madrid
Instituto Para la Sostenibilidad de los Recursos
C/ Valentín Serrano 5
28035 Madrid
Email: secretaria.actos@isrcer.org

COOPERAZIONE TERRITORIALE
CORSO DI FORMAZIONE "SVILUPPO PROGETTI INTERREG"
BRUXELLES- 17/19 NOVEMBRE 2010

Dear Sir/Madam,

The [ECORYS Academy](#) in partnership with the [European Institute for Territorial Cooperation](#) is pleased to invite you to the [INTERREG Project Development Training](#) course on **17-19 November in Brussels.**

This pragmatic course of 2.5 day enables you to develop successful INTERREG proposals and get a good understanding of the INTERREG rules. The training is for (potential) project applicants who want to boost the change of getting your proposal approved and develop your project according to the INTERREG rules.

We focus the training on the INTERREG programmes (cross-border, transnational or interregional) that you are interested in to ensure that your 2.5 days are optimal used. During the training you will also **work on your own proposal idea** and receive feedback. The training is for both experienced and inexperienced EU proposal writers.

We go through the several steps of **project preparation:**

- Content development (process, clear & well presented objectives & logic)
- Team building & Partnership building (what contract type, how to communicate and divide tasks)
- Financial resources (how to calculate budgets, what rules to apply)
- Indicators (how to develop clear indicators)
- INTERREG terminology, language and rules (planning, presentation styles and techniques)

More detailed information is available at our www.ecorysacademy.com and [brochure](#)

You can book through the registration form, or contact us at info@ecorysacademy.com

***Applicants registering before 11th October will benefit from a fee reduction**

Some quotes from participants:

- "One of the best trainings I've been to if not the best!"
- "I was REALLY SATISFIED with the training. You guys rock. You are professional & relaxed at the same time. I will recommend ECORYS also to my colleagues."
- "Thank you for 3 very interesting and valuable days!"**

We look forward to hearing from you and to meet you in the ECORYS Academy courses.

With best wishes,

Cristina Nuñez

ECORYS Brussels

On behalf of the ECORYS Academy team

5 ottobre 2010, ore 18.00

La Settimana verrà inaugurata dalla mostra bibliografica **“Scrittori siciliani del Novecento. Un secolo di letteratura italiana”**, realizzata sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica. L’inaugurazione sarà preceduta da una tavola rotonda cui prenderanno parte i professori Antonino Buttitta, Salvatore Ferlita, Mario Fusco, Salvatore Silvano Nigro. Modererà il dott. Nuccio Vara, giornalista tgr Sicilia. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l’Assemblea Regionale Siciliana e la Regione Siciliana. La mostra sarà visitabile dal 6 ottobre al 28 ottobre 2010.

12 ottobre 2010, ore 19.00

Conferenza **“I nuovi italiani. Letteratura e cultura della migrazione”**, a cura del dott. Daniele Comberiati, ricercatore del Fonds National de la Recherche Scientifique (FNRS) – Université Libre de Bruxelles (ULB). La manifestazione apre le celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia ed è organizzata in collaborazione con la Società Dante Alighieri – Comitato di Bruxelles.

15 ottobre 2010, ore 18.30

Concerto **“Libertà va cercando. Canti del tricolore dal repertorio popolare del Risorgimento italiano”**, del cantante toscano Riccardo Marasco con il maestro Silvio Trotta. Il concerto si terrà nell’ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l’Associazione Toscani in Bruxelles e la Regione Toscana.

18 ottobre 2010. Dalle ore 9.00 alle 16.00

Seminario **“Culture e lingue dell’immigrazione italiana in Belgio”**, a cura del Gruppo di Studio sulla Storia dell’Immigrazione – Université Libre de Bruxelles (ULB) in collaborazione con l’Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles. Il seminario si terrà alla ULB Sala Henry Janne, Istituto di Sociologia, 44 avenue Janne, 1050 Bruxelles

19 ottobre 2010, ore 19.00

Proiezione del film **“Gli amici del Bar Margherita”** (2009) di Pupi Avati (sottotitoli FR)

20 ottobre 2010, ore 19.00

Proiezione del film **“Sotto il Celio Azzurro”** (2009) di Edoardo Winspeare (sottotitoli FR)

21 ottobre 2010

Giornata del Lettore - ore 9.30 Conferenza-dibattito sul tema “Letteratura della migrazione, a cura del lettore prof. Alfonsino Soffritti. La conferenza si terrà all’Université Catholique de Louvain-la-Neuve, aula Erasme 57.

ore 19.00 Proiezione del film **“Mio fratello è figlio unico”** (2006) di Daniele Luchetti (sottotitoli INGL)

Tutte le manifestazioni, salvo dove diversamente indicato, si terranno presso l’Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

Informazioni: 02/533.27.20 - iicbruxelles@esteri.it

Français / Nederlands: www.iicbruxelles.esteri.it

GESTIONE DELLA CRISI ECONOMICA

SEMINARIO “POTENZIALI MODELLI ECONOMICI PER GESTIRE LA CRISI ATTUALE IN EUROPA”

13 OTTOBRE 2010, BRUXELLES

You are invited to attend an ALDE Seminar

'Potential economic models to tackle the current crisis in Europe'

Wednesday, 13th October 2010, 15:30 - 18:00
European Parliament, Room PHS 4B1

60 Rue Wiertz, 1047 Brussels

Should you wish to attend the seminar, please email your complete name and date of birth to monique.pappi@europarl.europa.eu by Friday 8th October. We will arrange an access badge to the European Parliament.

For details of the Seminar, **please see attachments.**

Kind regards

Monique Pappi

ALDE Group /European Parliament

Office No. PHS 055C082

Rue Wiertz 60

B-1047 Brussels

Bxl Tel: +32 2 28 32814

Bxl Fax: +32 2 2302485

DRAFT PROGRAMME

- 15:30 - 16:00: Welcome and Introduction by Izaskun Bilbao Barandica MEP, Ramon Tremosa i Balcells MEP and Olle Schmidt MEP
- 16:00 - 16:30: Juan José Ibarretxe, Former President of the Basque Country
- 16:30 - 17:00: Jordi Baiget, Professor of Economics, Universitat Autònoma de Barcelona
- 17:00 - 17:50: Discussion
- 17:50 - 18:00: Conclusions by Izaskun Bilbao Barandica MEP

GIOVENTÙ

FORUM INTERREGIONALE PER LA MOBILITÀ EUROPEA DEI GIOVANI

22/23/24 NOVEMBRE 2010 BRUXELLES

Dear Madam, dear Sir,

The French speaking Community of Belgium and the Foundation of European Regions for Education, Training and Research (FREREF), in cooperation with various European Regions, are honored to invite you to the interregional forum for European mobility of Young people in initial vocational education and training, that will take place on:

Tuesday 23 and Wednesday 24 of November, 2010

Espace Formation PME -Site 2

Rue de Stalle 292b

1180 Bruxelles

The MOBIVET-REGIO Forum is an event dedicated to encouraging meetings, exchanges and development of partnerships between mobility stakeholders (training centers, schools, enterprises), under the aegis of Regions.

This is the second edition of this forum. The first one took place in 2009, during the Mondial des Métiers' meeting, in Lyon (France).

Please find enclosed the provisional program and the practical details to enable you to take part in to the event. The registration will be only possible online on the following website:
<http://www.freref.eu/mobivet/index.php> (from September 24, 2010).

Looking forward to meeting you in Brussels.
Best regards,
Marc VAN RIET
Deputy Manager of compulsory education

Jean VANOYE
President

IMPRESE LOCALI

CONFERENZA ANNUALE CEEP DELLE IMPRESE LOCALI

25-26 OTTOBRE 2010, BRUXELLES

Dear Madam,
Dear Sir,

13th annual CEEP conference of Local Enterprises

Brussels, 25th-26th of October 2010

Topical themes for local enterprises will be debated between Commissioner Barnier, members of the European Parliament and the representatives of the local enterprises.

Do not miss the opportunity to participate!

The draft programme and the registration form are attached, as well as the invitation to Gala dinner and hotel information.

Those documents can also be found on CEEP's Website: www.ceep.eu where you can download the regularly updated programme.

Looking forward to welcoming you on 25 October, we remain

Yours faithfully,

CEEP team

DRAFT PROGRAMME

CEEP CONFERENCE OF LOCAL ENTERPRISES

'Services of General Interest in the re-launched Single Market and Governance of Local Enterprises in Europe'

25-26 October 2010

EESC

rue Belliard 99, 1040 Brussels

This year CEEP will hold its 13th Annual Conference of Local Enterprises on the theme 'Services of General Interest in the re-launched Single Market and Governance of Local Enterprises in Europe'. The event will take place in Brussels, on 25 and 26 of October, hosted by the European Economic and Social Committee (EESC).

This autumn will be marked by new initiatives for actions aimed to revive the EU Single Market, grouped under the heading of the Single Market Act planned to be presented by the European Commission in October 2010. The Single Market Act is expected to have an important impact on the provision of Public Services. That is why CEEP deems it necessary to hold a debate between the highest level EU institution representatives, public service providers and academics on the pertinence of the actions foreseen. Against that background, the second day of the conference will concentrate on the Governance of Local Enterprises in Europe, focusing on the human resources and infrastructure management as well as on citizens' satisfaction.

REGISTRATION FORM



13th Annual CEEP conference of local public enterprises

Brussels, 25-26 October 2010

EESC building, rue Belliard 99, 1040 Brussels

REGISTRATION FORM

Please return this registration to the General Secretariat of CEEP

E-mail with the subject (**13th Annual CEEP Conference**) to: julie.legrain@ceep.eu – Fax: +32 (0) 2 218 12 13

Please indicate: MEMBER NON MEMBER TRAINEE / STUDENT

Mr Ms Miss Dr. Prof. Other:

First name:

Last name:

Function:

Enterprise/Org:

Business address:

Tel:

Fax:

E-mail:

The registration fee depends on your affiliation to CEEP and includes participation, conference materials, working papers, Gala dinner on 25th October and lunch on 26th October 2010.

Conference fee:	CEEP member	Non CEEP member	Trainee/Student

| 520 €

| 620 €

| 420 €

PARTICIPATION (places are limited):

Gala dinner on 25 October: Yes No

Lunch on 26 October: Yes No

Additional comments (i.e. allergies):

I require an invoice: Yes No

I transfer € into the CEEP account IBAN BE85 6430 0152 5506 (Swift Code: BMPBBEBB)

Banca Monte Paschi Belgio – 24, rue Joseph II – 1000 Brussels (Belgium). The registration fee will only be reimbursed if you advise us before 11 October 2010 that you will not participate. **After this date no reimbursement will be made.**

Date: 12 ottobre 2010

Signature:

NB: PLEASE MAKE SURE THAT YOUR **NAME & 13th ANNUAL CEEP CONFERENCE** IS MENTIONED ON THE TRANSFER MADE BY YOU OR YOUR ENTERPRISE/ORGANISATION

INNOVAZIONE SOCIALE

**CONFERENZA “PIONIERI DELL’INNOVAZIONE SOCIALE. REGIONI E CITTÀ
NELL’IMPLEMENTAZIONE DELL’AGENDA DIGITALE PER L’EUROPA 2020”.**

12 NOVEMBRE, HELSINKI (FINLANDIA)

Dear friends, dear colleagues,

The European People's Party Group in the Committee of the Regions has the pleasure to announce that its annual external seminar will be devoted to

Pioneering Societal Innovations Cities and Regions implementing the Digital Agenda for Europe 2020

On the invitation of Markku Markkula, Member of the Regional Council of Usima and of the City Council of Espoo and CoR rapporteur on the Digital Agenda, the meeting will take place on 12th of November 2010 in Helsinki – Finland - at the *Aalto University*, the European forerunner of the university reform, the university where science and art meet technology and business.

The seminar will represent an excellent occasion to deepen our understanding of the role that Local and Regional Authorities can play in implementing the Digital Agenda, the fist of the seven flagship initiatives under the Europe 2020 Strategy for smart, sustainable and inclusive growth in the interest of the European citizens.

Promotion of the digital economy and strengthened markets for growth and prosperity requires a joint effort by all political actors, including local and regional authorities. The EPP Group in the CoR is fully convinced that they can be key drivers for the Europe 2020 Strategy and in particular the Digital

Agenda's successful implementation. Through this seminar, we aim to demonstrate how the priorities of the new strategy can support the quality of life of citizens at local and regional level whilst also boosting social and economic activity, stimulating regional growth and more efficient public services and local businesses.

The seminar will be held between 8h45 and 13h00 on Friday 12 November 2010, and will be followed by a lunch and a study visit program in the afternoon.

A welcome dinner is also foreseen on Thursday 11 November 2010.

Interpretation will be provided as follows:

FR/EN/DE/IT/FI/EL/ES/PL/NL (members can speak in)

FR/EN/DE/FI/ES (members can listen in)

Please note that **only 1/4 of the Group's full members can participate** in the seminar. As the capacity for our event is limited, we kindly ask you to contact the EPP secretariat in writing, should you be interested in attending. We remind you that alternate members must be duly mandated by a full member in writing.

The deadline for sending applications is on Friday 15 October 2010.

We will send the list of confirmed members as soon as the deadline is over. In case of overbooking, a waiting list will be established.

Please do not book your flights or make any travel arrangements before receiving confirmation of your participation from the EPP secretariat

A detailed programme and information on hotel bookings will follow.

Looking forward to meeting you in Helsinki.

Yours sincerely,

Signed

Heinz-Peter KNAPP
Secretary-general

Signed

Michael SCHNEIDER
President of the EPP Group

SANITÀ

“RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE IN MATERIA SANITARIA DA UNA PROSPETTIVA REGIONALE- COSA FUNZIONA E COSA NO?”

8-9 NOVEMBRE BRUXELLES

The Liaison Agency Flanders-Europe (vleva) would like to announce the event "**Reducing health inequalities from a regional perspective - what works, what does not?**", organised by the **Flemish authorities** on **8 and 9 November 2010**.

Health is a valuable asset for everyone. But health surveys reveal a harsh reality: people living in deprived circumstances or people lower down the social scale have a shorter life expectancy. Also in prosperous regions like Flanders, people's social position systematically affects their health.

Although policy makers at different levels are aware of the need to eliminate inequalities, they fail to sufficiently close the health gap. This is largely due to the complexity of the problem: the social determinants of health require a cross-sectoral approach, not only at (inter)national level, but also at regional and local level.

As regional policy offers an excellent framework for developing an integrated approach to address the social determinants of health, the Flemish authorities will organise on 8 and 9 November 2010 a two-day international conference, entitled "Reducing health inequalities from a regional perspective - what works, what does not?". The conference intends to examine the efficiency of policy measures and initiatives aiming at the elimination or reduction of health inequalities. That is why we will analyse practical experiences and field actions. We will evaluate how research outcomes can best be translated in policy development, especially at regional level.

This conference will be supported by the Regions for Health Network of the World Health Organization (European region) and fits in with the Belgian Presidency of the European Union.

Participation in the conference is free, but registration is required. You can register online until 15 October 2010.

Information and registration: www.healthinequalities2010.be.

Kind regards,

Winneburg Verhaeghe
ondersteunende dienst
Vlaams-Europees verbindingagentschap
Kortenberglaan 71 - B-1000 Brussel
tel +32 (0)2 737 14 30
fax +32 (0)2 737 14 49
winneburg.verhaeghe@vleva.eu - www.vleva.eu

SERVIZI SATELLITARI

CONFERENZA "ASSICURARE I BENEFICI DEI SERVIZI SATELLITARI PER LA SOCIETÀ EUROPEA", 19 NOVEMBRE 2010, BRUXELLES

Dear Colleague,

We are pleased to invite you to the Eurisy conference:

**Securing the Benefits of Satellite Services for European Society
Brussels, 19 November 2010**

The potential of satellite information and services to deliver benefits to society is well recognised. However, more should be done to ensure society fully reaps the results of investments in satcom infrastructure and in the GMES and Galileo programmes.

The conference will provide an opportunity to debate specific support measures for end-user communities, notably the provision of direct funding to them to implement and use satellite services, via established financing mechanisms which are familiar to them (INTERREG and others).

Representatives from the end-user associations and interest groups (local and regional authorities and non-space SMEs) and service provider associations will join a dialogue with European decision-makers, legislators and the space community.

Click here to download the First Announcement of the Conference.

Register online on copy paste this link in your browser:

http://si.eurisy.org/public_maj_accueil.php?ref=project&id_project=4260

Best regards,

The Eurisy Secretariat

Eurisy
94bis avenue de Suffren
75015 Paris, France
Tel : + 33 (0)1 47 34 00 79
www.eurisy.org

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it